



Consorzio per le  
AUTOSTRADE SICILIANE

Data della deliberazione

**17 giugno 2020**

**N° 26 / CD**

**OGGETTO:**

**Progettazione esecutiva ed esecuzione di tutte le opere e le forniture necessarie per la realizzazione dell'Intervento di adeguamento statico e miglioramento sismico del Viadotto "Ritiro" dell'A20 ME-PA – Presa d'atto dello Schema di Accordo Bonario / Atto di transazione ex art. 240 D. Lgs. 163/2006**

***ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO***

L'anno **duemilaventi**, il giorno **diciassette** del mese di **giugno**, alle ore **14,00**, in Messina, presso gli Uffici del Consorzio, si è riunito il Consiglio Direttivo presieduto dal Presidente, Avv. Francesco Restuccia, con l'intervento dei Signori:

Avv. Chiara Sterrantino - Componente

Arch. Sergio Gruttaduria - Componente

Assiste il Funzionario Geom. Baldassarre Arrigo.

**O M I S S I S**

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

### **PREMESSO:**

**CHE** con deliberazione 26/6/2014 n° 12/CD si prendeva atto del Decreto 16/6/2014 prot. n° 5392, con il quale il MIT-SVCA aveva approvato il progetto di livello definitivo relativo ai Lavori per l'intervento di adeguamento statico e miglioramento sismico del “Viadotto Ritiro” sull'Autostrada A/20 Messina-Palermo, con previsione di rinforzo delle pile, fondazione e sostituzione degli impalcati con tipologia e schemi strutturali di nuova concezione, misti acciaio/calcestruzzo a travata continua, dell'importo complessivo € 60.006.195,53, di cui € 54.673.345,57 per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 2.514.973,90 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 2.817.876,06 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

**CHE** con Decreto Dirigenziale 25/7/2018 n° 296/DG in ultimo veniva nominata R.U.P. dell'intervento in oggetto l'Ing. Anna Sidoti.

**CHE** con deliberazione 18/12/2014 n° 28/CD si prendeva atto del Decreto del Dirigente Generale della Regione Siciliana – Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti – Servizio 9° Infrastrutture Viarie, Sicurezza stradale – n° 1975 del 6/8/2014, con il quale era stato cofinanziato, per un importo pari a € 29.761.989,60, il progetto di livello definitivo Cod. Id. SI 1 12244 dei “Lavori per l'intervento di adeguamento statico e miglioramento sismico del “Viadotto Ritiro” sull'Autostrada A/20 Messina-Palermo, con previsione di rinforzo delle pile, fondazione e sostituzione degli impalcati con tipologia e schemi strutturali di nuova concezione, misti acciaio/calcestruzzo a travata continua”, CUP B47H13001170007 – CIG 551397434A, registrato alla Corte dei Conti in data 8/10/2014, Reg. 1, fg. 74, giusta nota prot. n° 46442 del 13/10/2014, acquisita agli atti del C.A.S. con prot. n° 16498 del 23/10/2014, per un importo complessivo di € 60.006.195,53, di cui € 57.188.319,47 per lavori a misura ed a corpo (comprensivi di € 2.514.973,90 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso), € 541.320,31 per progettazione di livello esecutivo ed € 2.817.876,06 per somme a disposizione dell'Amministrazione – giusti fondi assegnati al C.A.S. dalla Regione Siciliana con delibera di G.R. n° 145 del 22/4/2013, confermata con successiva delibera G.R. n° 148 del 17/6/2014, a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n° 62 del 3/8/2011.

**CHE** con la medesima delibera si prendeva atto che per € 30.244.255,93, oltre I.V.A., l'intervento era stato finanziato con fondi di bilancio del Consorzio per le Autostrade Siciliane.

**CHE** con delibera del Consiglio Direttivo del C.A.S. 19/12/2014 n° 32/CD, tra l'altro, veniva dichiarato, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del Decreto Legislativo n° 163/2006, definitivamente aggiudicatario dell'appalto il concorrente TOTO S.p.A. Costruzioni Generali, con sede in Viale Abruzzo, 410 C.P. 101 – 66100 CHIETI – P.I. 02208250692.

**CHE** in data 17/6/2015, con Rep. CAS n° 817/2015, veniva sottoscritto il contratto d'Appalto per la progettazione e l'esecuzione di tutte le opere e le forniture necessarie per la realizzazione dell’“Intervento di adeguamento statico e miglioramento sismico del “Viadotto Ritiro” sull'Autostrada A/20 Messina-Palermo, con previsione di rinforzo delle pile, fondazione e sostituzione degli impalcati con tipologia e schemi strutturali di nuova concezione, misti acciaio/calcestruzzo a travata continua”, registrato a Messina il 25/6/2015 al n° 843 Serie I.

**CHE** con nota n° 723/15 del 9/6/2015 l'Appaltatore trasmetteva al C.A.S. il progetto esecutivo, firmato dal coordinatore progettista Prof. Ing. Franco BRAGA, rimodulato rispetto al progetto definitivo posto a base di gara in conseguenza delle migliorie offerte in fase di gara dall'Appaltatore.

**CHE** il progetto esecutivo, dopo l'acquisizione dei pareri richiesti, veniva verificato in contraddittorio con i progettisti, ai sensi degli artt. 52, 53 e 54 del D.P.R. n° 207/2010, da parte dell'Organismo di Controllo incaricato dal C.A.S. – “CONTECO CHEK S.P.A.” – il quale, in data 27/4/2016, emetteva il certificato di controllo n° 2016CC04.

**CHE**, conseguentemente, il progetto esecutivo veniva approvato dal C.A.S. con decreto dirigenziale n° 110/DG/2016 del 28/4/2016, per l'importo complessivo di € 46.340.819,24, di cui € 43.522.943,18 per lavori al netto del ribasso d'asta del 24,995% ed € 2.817.876,06 per somme a disposizione della Stazione Appaltante.

**CHE** il progetto esecutivo approvato dal C.A.S. veniva, quindi, trasmesso alla D.G.V.C.A. del M.I.T. il quale, con provvedimento prot. n° 0018906 del 14/11/2016 del Direttore Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradali, lo approvava con prescrizioni e raccomandazioni per l'importo complessivo di € 46.340.819,24.

**CHE** con verbale in data 28/4/2016 i lavori venivano consegnati all'Appaltatore.

**CHE** con Atto Integrativo e Modificativo 7/9/2017, contraddiristinto con n° 135 in “Atti/Scritture Cas”, registrato a Termini Imerese il 14/9/2017 al n° 781 della Serie d'Atti Privati, si procedeva all'integrazione e/o modifica dell'art. 1 del Contratto di Appalto come dettagliato negli elaborati di Progetto Esecutivo (richiamato come sub B) e dalle prescrizioni tecniche di cui all'istruttoria esperita da CONTECO CHECK S.r.L. (richiamata sub C) e, nello specifico, le Parti davano atto che:

- per compensare le specifiche lavorazioni previste nel progetto di livello Esecutivo era stato necessario introdurre nuovi prezzi da intendersi concordati tra le parti, rispetto a quanto offerto dall'appaltatore in sede di gara, secondo il dettaglio descritto all'Art. 3;
- con la sottoscrizione del sopraindicato Atto Integrativo Modificativo, l'Appaltatore non rinunciava alle riserve iscritte in occasione del primo stato di Avanzamento dei Lavori in data 20/12/2016 e del secondo stato di Avanzamento dei Lavori in data 8/8/2017, giusto quanto previsto all'Art. 5.

**CHE** in data 29/6/2018 veniva effettuata la consegna dei lavori anzidetti.

**CHE** con nota prot. 1663/18/AT/MF/ms del 28/8/2018, introitata al Protocollo Generale del C.A.S. in data 3 settembre 2018 con il n° 1957, il Presidente del C.d.A. della TOTO S.p.A. Costruzioni Generali comunicava in ultimo la designazione dell'Ing. Giuseppe Irace, quale Direttore Tecnico del suddetto appalto.

**CHE** con nota prot. 1971 del 3/7/2019 il Responsabile Unico del Procedimento, dott. Ing. Anna Sidoti, ricorrendone i presupposti, attivava la procedura prevista dall'Art. 240 del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. ii., per la definizione delle riserve iscritte dall'Appaltatore, contestualmente nominando il Dott. Vincenzo Vaccaro quale componente di propria nomina della Commissione prevista da detta norma.

**CHE** con nota prot. 1622/19 del 12/7/2019 l'Appaltatore nominava quale proprio componente della Commissione l'Ing. Stefano Lenzi.

**CHE** con verbale 11/9/2019 i due componenti della Commissione congiuntamente designavano di comune accordo l'Ing. Gianluca Ievolella, Provveditore Interregionale per OO.PP per la Sicilia e la Calabria, quale terzo componente con funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 240 del D. Lgs. 163/2006, il quale, a seguito di autorizzazione ministeriale n° 60086 del 24/12/2019 accettava formalmente l'incarico.

**CHE** nel corso dei lavori l'Appaltatore iscriveva, alla data del 26/11/2019, corrispondente allo stato di avanzamento lavori n° 7, n° 21 riserve per un ammontare complessivo richiesto di € 28.603.897,05 (le riserve avanzate per i titoli sinteticamente indicati ed i relativi importi sono meglio riportati nella Bozza di Accordo Bonario allegata al presente atto per costituirne parte integrante formale e sostanziale); e ciò oltre interessi legali e moratori e di rivalutazione monetaria calcolati fino alla data di effettivo pagamento.

**CHE**, medio tempore, con nota prot. n° 2147/19 del 12/9/2019, l'Appaltatore evidenziava la necessità di una ridefinizione delle tempistiche di restituzione dell'anticipazione da correlarsi all'intera durata dell'appalto e proponeva "la rinuncia di una o più riserve" a fronte della richiesta formulata.

**CHE** con nota prot. n° 25324 del 27/9/2019 il C.A.S., nel riscontrare la nota di cui sopra, faceva presente che la richiesta dell'Appaltatore poteva trovare ingresso esclusivamente nell'ambito di una previa definizione transattiva di tutte o alcune delle riserve, nel senso di una loro rinuncia ed in quanto tale la stessa andava equiparata, ad ogni effetto di legge, alla stregua di una proposta transattiva, come tale accoglibile nei limiti e nei modi di cui all'art. 239 del D. Lgs. n° 163/06.

**CHE** la nota C.A.S. appena sopra citata veniva riscontrata con nota prot. n° TCG/2019/CH/0003427/EI del 24/10/2019, con la quale l'Appaltatore "si impegna a rinunciare, come in effetti rinuncia, alle riserve n. 15 e n. 20 ed ai loro effetti futuri e quindi anche a non riproporle o a proporne altre aventi a fondamento le medesime motivazioni".

**CHE** il Responsabile Unico del Procedimento, con propria relazione 4/12/2019, esprimeva parere favorevole alla richiesta dell'Impresa appaltatrice di modifica della modalità di recupero dell'anticipazione del prezzo di appalto prevista all'art. 33 del c.s.a. da rapportare progressivamente alla durata dell'appalto, a condizione che l'impresa, oltre alla rinuncia delle riserve nn° 15 e 20, già iscritte nel registro di contabilità, si impegnasse a non riproporle per le analoghe lavorazioni ancora da eseguire per i restanti lavori e che il recupero progressivo dell'anticipazione fosse proporzionale all'avanzamento dei lavori, nella misura al 10% dell'importo netto dei lavori eseguiti, fino al totale recupero dell'anticipazione concessa, indipendentemente dalla effettiva durata dell'appalto, che può risultare maggiore in conseguenza dei lavori suppletivi previsti dalla redigenda PVS.

**CHE** con decreto dirigenziale n° 425 del 9/12/2019 il C.A.S. accoglieva la richiesta con la quale la Ditta Appaltatrice, a titolo transattivo, proponeva di rinunciare alle riserve nn° 15 e 20 a fronte della possibilità di restituire l'anticipazione residua, pari a € 2.813.967,37, non già entro l'anno contabile, come previsto all'art. 33 c.s.a., bensì progressivamente, in misura proporzionale all'importo netto dei lavori eseguiti, fino al totale recupero dell'anticipazione concessa, alle condizioni espresse dal responsabile unico del procedimento sopra riportate.

**CHE** per effetto della rinuncia alle riserve nn° 15 e 20 le richieste dell'appaltatore al SAL n° 7 venivano rideterminate in € 28.603.897,05, oltre interessi legali e moratori e di rivalutazione monetaria calcolati fino alla data di effettivo pagamento.

**CHE** la Commissione, esperita l'istruttoria ai sensi di legge ed acquisita la relazione del Direttore Lavori, formulava in data 6/3/2020 proposta motivata di definizione bonaria per l'importo complessivo di €. 6.890.000,00 in cifra tonda, a completa tacitazione delle anzidette riserve oggetto del contendere e di ogni e qualsivoglia pretesa relativa a fatti, atti e/o circostanze noti o conosciuti o conoscibili alla data di tale atto.

**CHE** con nota prot. n° 1383 del 17/3/2020 l'Appaltatore ha espresso parere favorevole, ai sensi e per gli effetti del comma 12 dell'art. 240 D. Lgs. 163/2006, sulla proposta di accordo bonario

formulata dalla Commissione.

**CHE** con nota prot. n° 12568/2020 del 25/5/2020 l'Ente Appaltante ha subordinato la propria accettazione alle seguenti condizioni:

- concessione di un termine per l'adempimento, pari a 12 mesi, con previsione di pagamento del debito in nove rate mensili di pari importo con decorrenza dal 1° settembre 2020, da corrispondersi entro il 10° giorno di ogni mese;
- espressa rinuncia del creditore alla decorrenza di interessi di sorta durante il periodo di pendenza del termine;
- previsione esplicita che non costituisce grave inadempimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1453 e ss. c.c., il ritardo del pagamento di ogni singola rata mensile non superiore a giorni 60.

**CHE** con nota prot. 2370 del 26/5/2020 l'appaltatore ha esplicitamente accettato le condizioni poste nella nota dell'Ente appaltante di cui alla precedente premessa.

**CHE** in conseguenza di tutto quanto premesso è stato redatta la Bozza di Accordo Bonario/Atto di transazione ex art. 240 del D. Lgs. 163/2006 che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante formale e sostanziale.

**CHE** si rende opportuno e necessario – anche ai sensi degli artt. 10 e 11 della Convenzione di Concessione 27/11/2000 intercorrente tra il Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti ed il Consorzio per le Autostrade Siciliane –:

- prendere atto dell'istruttoria condotta per la definizione di quanto esposto nelle superiori premesse;
- prendere atto della predisposta Bozza di Accordo Bonario/Atto di transazione ex art. 240 del D. Lgs. 163/2006, allegata al presente atto
- autorizzare il Dirigente Generale pro tempore alla sottoscrizione dell'Accordo Bonario/Atto di transazione ex art. 240 del D. Lgs. 163/2006, redatta nel rispetto dei termini e delle condizioni di cui alle superiori premesse.

**VISTO** il vigente Statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane

**si propone che il Consiglio deliberi**

**PRENDERE ATTO** dell'istruttoria sin qui condotta per la definizione dell'Accordo Bonario/Transazione di cui in parte motiva; e segnatamente

**PRENDERE** atto:

- del verbale della Commissione 6/3/2020 contenente proposta motivata di definizione bonaria per l'importo complessivo di €. 6.890.000,00, a completa tacitazione delle anzidette riserve oggetto del contendere e di ogni e qualsivoglia pretesa relativa a fatti, atti e/o circostanze noti o conosciuti o conoscibili alla data di tale atto;
- della nota n° 1383 del 17/3/2020 della Società Appaltatrice di accettazione della proposta avanzata dalla Commissione;
- della nota prot. n° 12568/2020 del 25/5/2020 con la quale il Consorzio pone condizioni alla definizione della transazione;
- della nota prot. 2370 del 26/5/2020 con la quale l'appaltatore ha esplicitamente accettato le condizioni poste dal Consorzio.

**APPROVARE**, pertanto, la Bozza di Accordo Bonario/Atto di transazione ex art. 240 del D. Lgs. 163/2006, allegata al presente atto, del quale costituisce parte integrante formale e sostanziale.

**AUTORIZZARE** il Dirigente Generale pro tempore alla sottoscrizione dell'Accordo Bonario/Atto di transazione ex art. 240 del D. Lgs. 163/2006.

Il Dirigente Generale  
(Ing. Salvatore Minaldi)

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

**VISTE** le premesse ed i contenuti esposti nella parte motiva della superiore proposta.

**VISTI** i pareri – come di seguito espressi – in ordine all'adozione del presente provvedimento:

### Il Responsabile del Servizio Finanziario e di Ragioneria

in ordine alla proposta di deliberazione relativa a “*Progettazione esecutiva ed esecuzione di tutte le opere e le forniture necessarie per la realizzazione dell'Intervento di adeguamento statico e miglioramento sismico del Viadotto “Ritiro” dell'A20 ME-PA – Approvazione Schema di Accordo Bonario/Atto di transazione ex art. 240 D. Lgs. 163/2006*”, esprime parere FAVOREVOLE.

Il Responsabile Servizio Finanziario e di Ragioneria  
(Dott.ssa Caterina Lombardo)

### Il Dirigente Generale

in ordine alla proposta di deliberazione relativa a “*Progettazione esecutiva ed esecuzione di tutte le opere e le forniture necessarie per la realizzazione dell'Intervento di adeguamento statico e miglioramento sismico del Viadotto “Ritiro” dell'A20 ME-PA – Approvazione Schema di Accordo Bonario/Atto di transazione ex art. 240 D. Lgs. 163/2006*” esprime, in linea tecnica, parere FAVOREVOLE.

Il Dirigente Generale  
(Ing. Salvatore Minaldi)

**VISTO** il vigente Statuto Sociale del Consorzio per le Autostrade Siciliane.

Con votazione all'unanimità

## D E L I B E R A

**PRENDERE ATTO** dell'istruttoria sin qui condotta per la definizione dell'Accordo Bonario/Transazione di cui in parte motiva; e segnatamente

**PRENDERE** atto:

- del verbale della Commissione 6/3/2020 contenente proposta motivata di definizione bonaria per l'importo complessivo di €. 6.890.000,00, a completa tacitazione delle anzidette riserve oggetto del contendere e di ogni e qualsivoglia pretesa relativa a fatti, atti e/o circostanze noti o conosciuti o conoscibili alla data di tale atto;
- della nota n° 1383 del 17/3/2020 della Società Appaltatrice di accettazione della proposta avanzata dalla Commissione;
- della nota prot. n° 12568/2020 del 25/5/2020 con la quale il Consorzio pone condizioni alla definizione della transazione;
- della nota prot. 2370 del 26/5/2020 con la quale l'appaltatore ha esplicitamente accettato le condizioni poste dal Consorzio;
- della Bozza di Accordo Bonario/Atto di transazione ex art. 240 del D. Lgs. 163/2006, allegata al presente atto, del quale costituisce parte integrante formale e sostanziale.

**AUTORIZZARE** il Dirigente Generale pro tempore alla sottoscrizione dell'Accordo Bonario/Atto di transazione ex art. 240 del D. Lgs. 163/2006.

Il Segretario

(Ing. Salvatore MINALDI)  
G. FOR. B. APPALTO  


Il Presidente

(Avv. Francesco RESTUCCIA)  
